

Corso di Studio Interclasse in

Lingue, Letterature Straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica

MANIFESTO DEGLI STUDI a. a. 2014-2015

1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo.

La struttura del Corso di Studio, impostata secondo un profilo a "Y", intende porsi quale risposta funzionale alla richiesta di una solida formazione di base nell'ambito delle lingue e delle culture/letterature straniere. Tale esigenza scaturisce da un'approfondita considerazione delle richieste che dal territorio di riferimento si indirizzano all'Ateneo (e pertanto al Dipartimento) nella sfera delle competenze linguistiche e culturali. In sintesi: **a) Richiesta di competenze linguistico-culturali integrate, proiettate nel "medio termine"**: i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori, come previsto dal Decreto 10 settembre 2010, n. 249, potranno partecipare alle prove di ammissione per i percorsi formativi a numero programmato per l'insegnamento nella scuola secondaria e, una volta completati tali percorsi e ottenuta l'abilitazione, potranno partecipare alle procedure concorsuali secondo la normativa vigente; i laureati avranno inoltre la possibilità di accedere alle posizioni ad alto contenuto professionalizzante nei settori del giornalismo (per il quale è prevista l'abilitazione alla professione e l'iscrizione all'albo) e dell'editoria, nelle istituzioni culturali e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nonché nelle imprese culturali-commerciali, prima fra tutte l'industria del turismo legata alla ricchezza e alla varietà del patrimonio archeologico e artistico siciliano e calabrese; **b) Richiesta di competenze linguistiche tecnico-professionali affinate ed efficaci, immediatamente spendibili nell'ambito della produzione e dei servizi di mediazione ad essa connessi**, a fronte del fenomeno in sensibile crescita dell'intermediazione in contesti multilinguistici e multiculturali, nonché in direzione dello sviluppo di un'offerta qualificata nei settori in cui la traduzione (o l'interpretazione) svolge un ruolo veicolare nei processi di trasferimento di dati e informazioni in ambiti ad alto contenuto tecnologico, quali l'industria dell'elettronica e dell'informatica, le imprese chimico-farmaceutiche, la rete di servizi a supporto del *transshipment* e di altri modelli avanzati di relazioni commerciali.

L'adozione di una configurazione "interclasse" poggia, pertanto, su due anni comuni in funzione di entrambe le classi di afferenza della laurea (L11 ed L12), nei quali è centrale l'opzione di studio di due lingue straniere in una dimensione interculturale e internazionale, principalmente europea e americana. Lo scopo precipuo è fornire opportunità e strumenti per consolidare le conoscenze e competenze linguistiche già acquisite nella scuola secondaria di primo e secondo grado, oltre ad azzerare gli eventuali scompensi nella preparazione medesima. Il tutto nell'ottica di consentire l'individuazione meditata della classe di laurea nella quale conseguire il titolo triennale (L11, Lingue e Culture Moderne; ovvero L12, Mediazione Linguistica). Tale scelta, effettuata all'atto dell'iscrizione al Corso di Studio, trova una conferma nel terzo anno, caratterizzato da una biforcazione "a specchio" che esalta le componenti socio-culturali delle culture moderne e delle lingue che le esprimono su un versante e il profilo interattivo oltre che tecnico-funzionale delle lingue usate in termini veicolari, quali supporti di trasmissione di dati sensibili e rilevanti, sul versante opposto. Il terzo anno, che approfondisce e completa la formazione nei termini sopra

descritti, si conclude con la predisposizione di una tesi di laurea alla quale è attribuita una quota consistente (12) di CFU destinata a permettere una "messa a punto" significativa dell'acquisita padronanza nell'uso delle principali risorse metodologiche e professionali in ambito linguistico e/o culturale.

L'osmosi con il mondo del lavoro e delle professioni è in parte affidata agli stages/tirocini curriculari previsti per un minimo di 3 CFU. Gli specifici contenuti professionalizzanti contemplati dalla classe di afferenza L12 (Mediazione linguistica) potranno suggerire un eventuale ampliamento della loro incidenza complessiva sul profilo formativo del corso di laurea.

L'offerta formativa proposta dal presente Corso di Studio soddisfa integralmente i requisiti per l'accesso al Corso di Studio Magistrale in Lingue e Moderne: Letterature e Traduzione (classe LM37), accreditato presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università di Messina.

Al compimento degli studi, in relazione alle opzioni esercitate dagli iscritti a norma dell'art. 3 del D.M. 26.07.07, viene conseguita la Laurea in Lingue, Letterature Straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica con afferenza alla Classe L11 (Lingue e Culture Moderne), ovvero la Laurea in Lingue, Letterature Straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica con afferenza alla Classe L12 (Mediazione Linguistica).

2. Requisiti di accesso e norme relative.

Per l'ammissione al Corso di Studio si applicano le disposizioni previste dal Regolamento didattico d'Ateneo e dal Regolamento didattico del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne. Il diploma di scuola media superiore (o titolo straniero riconosciuto equipollente) costituisce requisito necessario per l'accesso.

L'accesso al corso, **che per il I anno prevede un numero massimo di iscritti pari a 230** (Vedi **Allegato 1** per le motivazioni del numero chiuso), è comunque regolato da una graduatoria di merito, stilata in base al voto riportato nel Diploma di scuola superiore (20 %) e ai risultati di una prova di selezione (80%), tendente ad accertare il grado di conoscenza della lingua e cultura italiana (30% di incidenza) e di una delle due lingue straniere scelte dal candidato, tra **francese, inglese, russo, spagnolo o tedesco** (50% di incidenza) per quanti intendano iscriversi al Percorso A "Lingue e culture moderne" (Classe L11); tra **francese, inglese o spagnolo** per quanti intendano iscriversi al Percorso B "Tecniche della Mediazione linguistica" (Classe L12).

La prova si intenderà superata e darà diritto all'inserimento nella graduatoria se il candidato ha raggiunto almeno il 60% dei voti a disposizione per le prove. Ove non dovesse essere raggiunto il numero prefissato di iscritti (230), si applica la norma di cui all'art. 3, c. 6 del Regolamento didattico del Corso.

Al I anno del Corso possono accedere, previo superamento delle prove di selezione con una valutazione pari almeno al 60% dei voti a disposizione, anche coloro che sono già iscritti presso altro corso di studio e coloro già in possesso di titolo di laurea non affine. Una volta ammessi, potranno avanzare istanza al Consiglio del Corso di Studio intesa ad ottenere il riconoscimento

degli esami sostenuti, limitatamente a quelli per i quali viene accertata una coincidenza di contenuti, e comunque in misura non superiore al 30% delle discipline previste dal piano di studio.

L'accesso al Corso di Studio è aperto agli studenti stranieri forniti di un titolo di studio equivalente a quello di cui devono essere dotati gli studenti italiani, che abbiano superato la prova di conoscenza piena della lingua italiana, così come previsto dalle vigenti disposizioni, e che abbiano superato le prove di selezione. L'equivalenza del titolo di studio, in caso di mancanza di norme ufficiali, sarà dichiarata, a suo insindacabile giudizio, dalla Commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento per la selezione, tenendo presente la durata degli studi compiuti.

Lo studente, all'atto dell'iscrizione, indicherà se vuole conseguire la laurea nella classe L11, ovvero nella classe L12.

3. Organizzazione del Corso di Studio.

Dopo il biennio comune (I e II anno), inteso a consolidare e strutturare la formazione **di base** degli studenti, il Corso di Studio si articola in due percorsi: Percorso A (Lingue e culture europee) per chi voglia conseguire la laurea nella classe L11; Percorso B (Tecniche della mediazione linguistica) per chi voglia conseguire la laurea nella classe L12. All'atto dell'iscrizione al primo anno, lo studente indica se intende conseguire la laurea nella Classe L11 (Lingue e culture moderne) o nella Classe L12 (Mediazione Linguistica).

La conferma della scelta, esercitata all'atto dell'iscrizione al Corso di Studio, di conseguire la laurea nella Classe L11 ovvero nella classe L12, avviene all'inizio del terzo anno di corso, secondo la casistica di seguito illustrata:

- a) la conferma è automatica, a meno di esplicita opzione diversa, per chi ha indicato, all'atto dell'iscrizione al primo anno, la classe L11;
- b) coloro che vorranno confermare la volontà di conseguire la laurea nella classe L12 (Percorso B), ovvero in merito intendano mutare la propria scelta all'atto dell'iscrizione al III anno, considerata la peculiare articolazione dell'insegnamento linguistico in tale percorso, dovranno aver superato, entro l'appello di settembre, e in ogni caso non oltre il 30 settembre, del loro secondo anno di corso, gli esami del I e del II anno di entrambe le Lingue straniere prescelte. Nel caso in cui il numero degli aspiranti in possesso di questi requisiti dovesse superare le 30 unità (numero determinato dalla limitata disponibilità di risorse strutturali), gli stessi dovranno sostenere un *test scritto* relativo alle competenze specifiche del percorso scelto, la cui tipologia e i cui contenuti saranno stabiliti dal Consiglio di Corso di Studio. Gli aspiranti utilmente collocati nei posti da 1 a 30 (compreso) della graduatoria di merito del menzionato *test scritto*, saranno ammessi alla frequenza del Percorso B (classe L12).

4. Caratteristiche della prova finale.

La Laurea in Lingue, Letterature Straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica si consegue previo superamento di una prova finale le cui modalità e il cui punteggio massimo conseguibile sono fissati, per le parti di competenza, dal Regolamento didattico del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne e dal Regolamento didattico del Corso di Studio. La discussione dell'elaborato scritto relativo alla prova finale dovrà essere svolta in una delle due lingue seguite dallo studente quali Lingua straniera A e Lingua straniera B.

Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 12 CFU, lo studente deve aver conseguito 168 crediti. Per conseguire la laurea, lo studente deve avere acquisito 180 crediti.

Il percorso seguito dal laureato in Lingue, Letterature straniere e Tecniche della Mediazione sarà riconosciuto per l'accesso a uno o più corsi di Laurea Magistrale, secondo le norme stabilite dai rispettivi Regolamenti.

5. Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati della classe devono possedere una piena conoscenza strutturale e funzionale delle due lingue straniere prescelte (Lingua A e Lingua B). Sul primo versante essi si accostano alla lingua in termini di codice sociale accettato, fondato sulla rete di "significati" di cui è depositaria la comunità e che, in esito, viene a configurarsi quale "cultura" o sistema fondante dell'identità individuale e collettiva. Sul versante opposto ma complementare, essi consolidano e raffzano la competenza comunicativa posseduta in ingresso e se ne servono alternativamente (1) ai fini della interazione socio-culturale, (2) in termini di uso professionale dello strumento-lingua quale mezzo privilegiato della comunicazione. Inoltre, l'approfondimento della lingua e della cultura italiane, insieme alla costruzione di una competenza aggiornata in linguistica generale, crea le basi indispensabili per l'avvio della riflessione sulla lingua quale fenomeno sincronico/diacronico, cioè "medium" comunicativo in costante evoluzione che riflette, epoca dopo epoca, le condizioni della cultura "materiale" dei gruppi sociali che quella lingua usano e le aspirazioni, le concezioni ideologiche, le reti interpretative che razionalizzano e configurano la dinamica dei gruppi umani.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dovranno essere in grado di porre le conoscenze e competenze consolidate e raffinate nel corso del triennio al servizio dell'ampissimo campo dell'interazione culturale, all'interno del quale la mediazione linguistica ad alti livelli professionalizzanti costituisce corredo privilegiato in una realtà, quale quella contemporanea, caratterizzata da fenomeni di interscambio, ibridazione socio-ideologica, e globalizzazione, il cui "governo" rappresenta la sfida apicale della contemporaneità. In questa prospettiva, il percorso di "lingue e culture" è destinato ad incrociarsi con gli strumenti approntati dall'area delle scienze pedagogiche per poi sfociare (attraverso gli

stadi successivi della formazione) nel profilo professionale dell'insegnante europeo moderno che associa competenza linguistica avanzata e capacità critico-metodologica aperta all'aggiornamento e alla metariflessione permanenti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati, sia relativamente al profilo della competenza avanzata linguistico-culturale sia a quello della mediazione linguistica, che implicano l'adesione e il consapevole sviluppo di un codice etico-professionale dal quale non è possibile prescindere, dovranno dimostrare apertura al dialogo e al confronto, consapevolezza della relatività di ogni soluzione ed essere in grado di rifiutare decisamente ogni suggestione totalizzante, non rispettosa delle individualità storicamente riconosciute così come delle identità collettive che contrassegnano le diverse epoche e società.

Abilità comunicative (communication skills)

Sia che si imbrocchi il percorso linguistico-culturale, e quindi ci si prospetti quale obiettivo primario l'attività di mediazione e formazione, sia che si privilegi il percorso della mediazione linguistica professionale, e quindi si coltivi l'interesse altrettanto forte per la "trasmissione" responsabile dei contenuti, i laureati saranno in grado di misurarsi con gli strumenti sofisticati della comunicazione, ovvero intermediazione, tra individui, gruppi, società. Le conoscenze acquisite, possedute e ampliate, approfondite e raffinate, saranno la bussola indispensabile per navigare l'universo comunicativo-interazionale costruendo/decostruendo ad ogni passaggio i paradigmi cruciali: individualità/collettività, tecnica/cultura, riflessione critica/uniformità valoriale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La finalizzazione del corso di laurea è precipuamente mirata a formare laureati pronti ad intraprendere l'itinerario magistrale che lo segue (classe LM37) nel quale essi amplieranno, approfondiranno e completeranno le conoscenze e competenze già acquisite. Sul piano metodologico-critico, la transizione è dal possesso lineare e funzionale dei "dati" (linguistici, sociologici, culturali, ecc.) alla loro messa a punto e all'incrocio fra la serie fenomenologia socio-culturale e la serie tecnico-funzionale linguistica (registri, varietà, aree d'uso, linguaggi professionali, ecc.). Forma e contenuto a questo livello interagiscono in una sintesi in grado di sostenere aperture multiple, polisemiche.

6. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Possibilità di accedere alle posizioni ad alto contenuto professionalizzante nei settori del giornalismo e dell'editoria, nelle istituzioni culturali e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nonché nelle imprese culturali-commerciali, prima fra tutte l'industria del turismo legata alla ricchezza e alla varietà del patrimonio archeologico e artistico siciliano e calabrese.

Possibilità di impiego nell'ambito della produzione e dei servizi di mediazione interlinguistica, a fronte del fenomeno in sensibile crescita dell'intermediazione in contesti multilinguistici e multiculturali, nonché nei settori in cui la traduzione (o l'interpretazione) svolge un ruolo veicolare nei processi di trasferimento di dati e informazioni in ambiti ad alto contenuto tecnologico, quali l'industria dell'elettronica e dell'informatica, le imprese chimico-farmaceutiche, la rete di servizi a supporto del *transshipment* e di altri modelli avanzati di relazioni commerciali.

PIANO DEGLI STUDI

Percorso A: Lingue e culture europee (classe L-11 Lingue e culture moderne)

I ANNO (in comune alla Classe L11 e alla Classe L12). *Legenda:* a) discipline di base; b) discipline caratterizzanti; c) affini e integrative; d) attività a scelta; f) altro; e) prova finale.

<u>Settori</u>	<u>Discipline</u>	<u>CFU</u>	<u>Area form.</u>	<u>Ambito</u>
- <u>L-LIN/04</u> <u>L-LIN/12</u> <u>L-LIN/21</u> <u>L-LIN/07</u> <u>L-LIN/14</u>	<u>Lingua straniera A, I corso, a scelta tra:</u> Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	12	a)	<u>Linguistica, semiotica e didattica delle lingue</u>
- <u>L-LIN/04</u> <u>L-LIN/12</u> <u>L-LIN/21</u> <u>L-LIN/07</u> <u>L-LIN/14</u>	<u>Lingua straniera B, I corso, a scelta tra:</u> Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	12	a)	<u>Linguistica, semiotica e didattica delle lingue</u>
<u>M-STO/03</u>	Storia Moderna	6	c)	<u>Discipline affini o integrative</u>
<u>SPS/08</u>	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	a)	<u>Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche</u>
<u>L-LIN/01</u>	Linguistica generale	6	a)	<u>Linguistica, semiotica e didattica delle lingue</u>
<u>L-FIL-LET/10</u> <u>L-FIL-</u>	Letteratura italiana	6	a)	<u>Letteratura italiana e letterature comparate</u>

LET/11				
L-FIL-LET/13				
INF/01	Laboratorio di informatica	<u>3</u>	<u>f)</u>	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)
----	Attività a scelta dello studente	<u>6</u>	<u>d)</u>	A scelta dello studente

II ANNO (in comune alla Classe L11 e alla Classe L12). *Legenda:* a) discipline di base; b) discipline caratterizzanti; c) affini e integrative; d) attività a scelta; f) altro; e) prova finale.

<u>Settori</u>	<u>Discipline</u>	<u>CFU</u>	<u>Area form.</u>	<u>Ambito</u>
	<u>Lingua straniera A, II corso:</u>	9	b) 9	<u>Lingue e traduzioni</u>
L-LIN/04	Lingua francese			
L-LIN/12	Lingua inglese			
L-LIN/21	Lingua russa			
L-LIN/07	Lingua spagnola			
L-LIN/14	Lingua tedesca			
	<u>Lingua straniera B, II corso:</u>	9	b) 9	<u>Lingue e traduzioni</u>
L-LIN/04	Lingua francese			
L-LIN/12	Lingua inglese			
L-LIN/21	Lingua russa			
L-LIN/07	Lingua spagnola			
L-LIN/14	Lingua tedesca			
	<u>Letteratura della Lingua A, I corso:</u>	9	b)	<u>Letterature straniere</u>
L-LIN/03	Letteratura francese			
L-LIN/10	Letteratura inglese			
L-LIN/21	Letteratura russa			
L-LIN/05	Letteratura spagnola			
L-LIN/13	Letteratura tedesca			
vedi sopra	<u>Letteratura della Lingua B, I corso:</u> (vedi sopra)	9	b)	<u>Letterature straniere</u>

L-FIL-LET/09	Filologia della Lingua A o B : Filologia romanza	9	b)	Discipline filologiche
L-FIL-LET/15	Filologia germanica			
L-LIN/21	Filologia slava			
L-LIN/11	Discipline di contesto Lingua A e B (2 in base alle lingue prescelte): <u>Lingua e letterature angloamericane</u> (se Lingua inglese è stata prescelta quale Lingua A o Lingua B)	6 +6	c)	Discipline affini o integrative
L-LIN/03	<u>Storia della cultura francese</u> (se Lingua francese è stata prescelta quale Lingua A o Lingua B)			
L-LIN/05	<u>Storia del teatro spagnolo</u> (se Lingua spagnola è stata prescelta quale Lingua A o Lingua B)			
L-LIN/13	<u>Letteratura tedesca dell'età medievale</u> (se Lingua tedesca è stata prescelta quale Lingua A o Lingua B)			
L-LIN/21	<u>Letteratura russa dell'Ottocento</u> (se Lingua russa è stata prescelta quale Lingua A o Lingua B)			
....	<u>Stages, tirocini</u>	3	f)	stages all'estero e/o tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali

III ANNO (Classe L11). *Legenda:* a) discipline di base; b) discipline caratterizzanti; c) affini e integrative; d) attività a scelta; f) altro; e) prova finale.

<u>Settori</u>	<u>Discipline</u>	<u>CFU</u>	<u>Area form.</u>	<u>Ambito</u>
vedi II anno	<u>Lingua straniera A, III corso</u>	9	b)	<u>Lingue e traduzioni</u>
vedi II anno	<u>Lingua straniera B, III corso</u>	9	b)	<u>Lingue e traduzioni</u>
-	<u>Letteratura della Lingua A, II corso</u>	9	b)	<u>Letterature straniere</u>

<u>L-LIN/03</u>	Letteratura francese			
<u>L-LIN/10</u>	Letteratura inglese			
<u>L-LIN/21</u>	Letteratura russa			
<u>L-LIN/05</u>	Letteratura spagnola			
<u>L-LIN/13</u>	Letteratura tedesca			
vedi sopra	<u>Letteratura della Lingua B, Il corso</u> (vedi sopra)	9	b)	Letterature straniere
L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/15 L-LIN/21	<u>Filologia della Lingua A o B:</u> Filologia romanza Filologia germanica Filologia slava	9	b)	Discipline filologiche
----	Attività a scelta dello studente	6	d)	A scelta dello studente
-----	<u>Prova finale:</u> elaborato scritto	12	e)	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)

Attività formative a scelta dello studente

Tali attività, pari complessivamente a 12 crediti, potranno comprendere singole discipline o singole attività formative a scelta dello studente, purché venga rispettato il numero minimo di crediti complessivi assegnati a questa tipologia.

Propedeuticità tra singoli esami

L'esame della lingua straniera I (I anno) è propedeutico all'esame della Letteratura straniera I di riferimento (II anno); l'esame della lingua straniera II (II anno) è propedeutico all'esame della Letteratura straniera II di riferimento (III anno).

Il tirocinio o lo stage potrà essere svolto solo dopo il superamento di almeno i primi due esami completi di una delle lingue straniere scelte.

Descrizione degli insegnamenti (P.III)

I ANNO – Comune ai Percorsi A e B (L11, L12)

Lingue straniere A e B I, annuale, CFU 12: Obiettivo delle singole discipline è quello di favorire l'acquisizione di solide competenze morfologiche, sintattiche e lessicali e una padronanza di base delle quattro abilità (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta), pari al livello B1 del QCER (Quadro comune di riferimento europeo) (A2 per la lingua russa). L'acquisizione delle competenze linguistiche e comunicative sarà inoltre accompagnata da riflessioni sui principali aspetti sociolinguistici dei singoli codici stranieri osservati sia in prospettiva diacronica che sincronica. L'esame prevede una prova parziale scritta, propedeutica all'orale, e una prova orale.

Storia moderna, semestrale, CFU 6: Obiettivo della disciplina è lo studio diacronico dell'evoluzione storico-culturale, nonché degli elementi istituzionali e socio-culturali caratterizzanti i vari popoli sino al secolo XX. Esame: colloquio orale.

Sociologia dei processi culturali e comunicativi, semestrale, CFU 6: Obiettivo della disciplina è quello di fornire agli studenti i principali strumenti per analizzare le fondamentali dinamiche di socializzazione e acculturazione che regolano il mondo contemporaneo. In questo scenario, l'intento è quello di collegare tali dinamiche al filo conduttore della comunicazione, cifra sempre più dominante della quotidianità. Esame: colloquio orale.

Linguistica generale, semestrale, CFU 6: Obiettivo della disciplina è quello di favorire l'acquisizione delle competenze relative al funzionamento del sistema linguistico nelle sue varie componenti (fonetica, fonologia, lessico, morfosintassi). Esame: elaborato scritto e colloquio orale.

Letteratura italiana, semestrale, CFU 6: Obiettivo della disciplina è l'approfondimento e analisi di testi letterari di epoche diverse, attraverso la lettura di singole opere o brani antologici; l'approccio potrà essere sia cronologico sia tematico sia relativo ai generi. Esame: colloquio orale.

Laboratorio di informatica, CFU 3: Verifica della conoscenza di base dei più diffusi software applicativi di videoscrittura, navigazione in Internet e posta elettronica attraverso una prova scritta di idoneità o ECDL (moduli 1-4).

II ANNO – Comune ai Percorsi A e B (L11, L12)

Lingue straniere A e B II, annuale, CFU 9: Obiettivo delle singole discipline è l'acquisizione delle strutture sintattiche complesse e il raggiungimento di una padronanza delle competenze linguistiche e comunicative (comprensione e produzione orale e scritta) pari al livello B2 del QCER (Quadro comune di riferimento europeo) (B1 per la lingua russa). L'analisi linguistica, strutturale e stilistica di testi di varia natura accompagnerà le riflessioni sulla lingua. L'esame prevede una prova parziale scritta, propedeutica all'orale, e una prova orale.

Letterature delle lingue straniere A e B I, semestrale, CFU 9: Obiettivo delle singole discipline è lo studio delle letterature straniere prescelte e l'approfondimento e analisi di testi letterari di epoche diverse, attraverso la lettura di singole opere o brani antologici; l'approccio potrà essere sia cronologico sia tematico sia relativo ai generi. Esame: colloquio orale, da svolgersi almeno parzialmente nella lingua straniera pertinente.

Filologia della lingua A o B, semestrale, CFU 9: Obiettivo della disciplina è quello di tracciare l'evoluzione della lingua prescelta, nei suoi elementi di continuità e discontinuità, dalle prime attestazioni scritte sino alla fase conclusiva di formazione della lingua, per giungere alla conoscenza dei fenomeni linguistici nella loro evoluzione diacronica, e parallelamente di approfondire la storia letteraria dei secoli centrali del Medioevo i cui monumenti sono veicolati attraverso la particolare fase formativa della lingua di studio. Esame: colloquio orale.

Lingua e letterature angloamericane, semestrale, CFU 6: L'ambito di studio e di ricerca della disciplina coincide con le istituzioni, la cultura e la civiltà letteraria degli Stati Uniti d'America e del Canada anglofono. Gli strumenti d'analisi sono mirati all'esplorazione del *melting pot* statunitense, nonché del multiculturalismo canadese, intesi quali strutture fondanti dell'identità nordamericana. Esame: colloquio orale.

Storia della cultura francese, semestrale, CFU 6: La disciplina si propone di rintracciare gli elementi costitutivi di una civiltà, quella francese, quale si configura e si riconosce in una *koiné* che è storica, letteraria, artistica, linguistica, sociologico-istituzionale. Esame: colloquio orale.

Storia del teatro spagnolo, semestrale, CFU 6: Obiettivo della disciplina è fornire gli strumenti teorici e metodologici di base, fondamentali per la comprensione della specificità dell'evento teatrale e per seguirne l'evoluzione diacronica, anche attraverso l'analisi delle *pièces* più rappresentative per il loro impatto nella storia del teatro spagnolo. Esame: colloquio orale.

Letteratura tedesca dell'età medievale, semestrale, CFU 6: Obiettivo della disciplina è offrire una panoramica della storia della letteratura tedesca dalle origini al 1500 circa, alla luce delle peculiarità della tradizione testuale medievale. Esame: colloquio orale.

Letteratura russa dell'Ottocento, semestrale, CFU 6: Obiettivo della disciplina è lo studio della letteratura russa del XIX secolo con approfondimento delle opere dei maggiori romanzieri. Esame: colloquio orale.

III ANNO – Percorso A (L11)

Lingue straniere A e B III, annuale, CFU 9: Obiettivo delle singole discipline è l'approfondimento delle strutture sintattiche più complesse, attraverso l'analisi linguistica e strutturale e la traduzione di testi appartenenti a generi e registri linguistici diversi, nonché l'acquisizione di competenze comunicative e linguistiche pari al livello C1 del QCER (Quadro comune di riferimento europeo) (B2 per la lingua russa). L'esame prevede una prova parziale scritta, propedeutica all'orale, e una prova orale.

Letterature delle lingue straniere A e B II, semestrale, CFU 9: Obiettivo delle singole discipline è la continuazione e il completamento dello studio delle letterature straniere prescelte e l'approfondimento e l'analisi di testi letterari di epoche diverse, attraverso la lettura di singole opere o di brani antologici; l'approccio potrà essere sia cronologico sia relativo ai generi. Esame: colloquio orale da svolgersi nella lingua straniera di riferimento; "feedback" italiano/inglese.

Filologia della lingua A o B, semestrale, CFU 9: v. Il anno.

Norme per l'iscrizione degli studenti a tempo pieno, per gli studenti lavoratori, per gli studenti fuori corso e ripetenti, per gli studenti che interrompono gli studi (P.IV)

In conformità ai dettami del Regolamento Didattico d'Ateneo (art. 26).

Per gli studenti che hanno interrotto gli studi, ogni istanza verrà esaminata caso per caso, allo scopo di accertare l'eventuale obsolescenza dei contenuti e delle competenze.

Prova finale (P.V)

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste in:

- una discussione in lingua, dinanzi a una Commissione nominata ai sensi dell'art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne, di un elaborato scritto su un argomento a scelta del candidato e concordato con il docente relatore, connesso ad una delle due lingue e/o culture oggetto di studio e/o a tematiche relative al profilo professionale scelto.

Percorso B: Tecniche della mediazione linguistica (classe L-12 Mediazione linguistica)

I ANNO (in comune alla Classe L11 e alla Classe L12). *Legenda:* a) discipline di base; b) discipline caratterizzanti; c) affini e integrative; d) attività a scelta; f) altro; e) prova finale.

<u>Settori</u>	<u>Discipline</u>	<u>CFU</u>	<u>Area</u> <u>form.</u>	<u>Ambito</u>
- L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua straniera A, I corso , a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	12	a)	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi
- L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua straniera B, I corso , a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	12	a)	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi
M-STO/03	Storia Moderna	6	c)	Discipline affini o integrative
SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	c)	Discipline affini o integrative
L-LIN/01	Linguistica generale	6	a)	Linguistica, semiotica e didattica delle lingue
L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/13	Letteratura italiana	6	a)	Letteratura italiana e letterature comparate
INF/01	Laboratorio di informatica	3	f)	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)
----	Attività a scelta dello studente	6	d)	A scelta dello studente

II ANNO (in comune alla Classe L11 e alla Classe L12). *Legenda:* a) discipline di base; b) discipline caratterizzanti; c) affini e integrative; d) attività a scelta; f) altro; e) prova finale.

Settori	Discipline	CFU	Area form.	Ambito
- <u>L-LIN/04</u> <u>L-LIN/12</u> <u>L-LIN/21</u> <u>L-LIN/07</u> <u>L-LIN/14</u>	<u>Lingua straniera A, Il corso:</u> Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	<u>9</u>	<u>b) 9</u>	Lingue e traduzioni
- <u>L-LIN/04</u> <u>L-LIN/12</u> <u>L-LIN/21</u> <u>L-LIN/07</u> <u>L-LIN/14</u>	<u>Lingua straniera B, Il corso:</u> Lingua francese Lingua inglese Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	<u>9</u>	<u>b) 9</u>	Lingue e traduzioni
- <u>L-LIN/03</u> <u>L-LIN/10</u> <u>L-LIN/21</u> <u>L-LIN/05</u> <u>L-LIN/13</u>	<u>Letteratura della Lingua A, I corso:</u> Letteratura francese Letteratura inglese Letteratura russa Letteratura spagnola Letteratura tedesca	<u>9</u>	<u>a)</u>	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi
vedi sopra	<u>Letteratura della Lingua B, I corso:</u> (vedi sopra)	<u>9</u>	<u>a)</u>	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi
<u>L-FIL-LET/09</u> <u>L-FIL-LET/15</u> <u>L-LIN/21</u>	<u>Filologia della Lingua A o B:</u> Filologia romanza Filologia germanica Filologia slava	<u>9</u>	<u>a)</u>	Filologia e linguistica generale applicata

-	Discipline di contesto Lingua A e B (2 in base alle lingue prescelte):	6 +6	a)	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi
<u>L-LIN/11</u>	Lingua e letterature angloamericane (se Lingua inglese è stata prescelta quale Lingua A o Lingua B)			
<u>L-LIN/03</u>	Storia della cultura francese (se Lingua francese è stata prescelta quale Lingua A o Lingua B)			
<u>L-LIN/05</u>	Storia del teatro spagnolo (se Lingua spagnola è stata prescelta quale Lingua A o Lingua B)			
<u>L-LIN/13</u>	Letteratura tedesca dell'età medievale (se Lingua tedesca è stata prescelta quale Lingua A o Lingua B)			
<u>L-LIN/21</u>	Letteratura russa dell'Ottocento (se Lingua russa è stata prescelta quale Lingua A o Lingua B)			

III ANNO (Classe L12). *Legenda:* a) discipline di base; b) discipline caratterizzanti; c) affini e integrative; d) attività a scelta; f) altro; e) prova finale.

Settori	Discipline	CFU	Area form.	Ambito
<u>L-LIN/04</u> <u>L-LIN/07</u> <u>L-LIN/12</u>	<u>Lingua straniera A: Traduzione professionale</u> Lingua francese – Traduzione professionale Lingua spagnola – Traduzione professionale Lingua inglese – Traduzione professionale	9	b)	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio
<u>L-LIN/04</u> <u>L-LIN/07</u> <u>L-LIN/12</u>	<u>Lingua straniera A: Interpretazione di trattativa</u> Lingua francese - Interpretazione di trattativa Lingua spagnola - Interpretazione di trattativa Lingua inglese - Interpretazione di trattativa	6	b)	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio
	<u>Lingua straniera B: Traduzione professionale</u>	9	b)	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue

<u>L-LIN/04</u>	Lingua francese – Traduzione professionale			di studio
<u>L-LIN/07</u>	Lingua spagnola – Traduzione professionale			
<u>L-LIN/12</u>	Lingua inglese – Traduzione professionale			
	<u>Lingua straniera B: Interpretazione di trattativa</u>	6	b)	<u>Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio</u>
<u>L-LIN/04</u>	Lingua francese - Interpretazione di trattativa			
<u>L-LIN/07</u>	Lingua spagnola - Interpretazione di trattativa			
<u>L-LIN/12</u>	Lingua inglese - Interpretazione di trattativa			
<u>IUS/13</u>	Istituzioni di diritto internazionale	6	c)	<u>Discipline affini e integrative</u>
	Attività a scelta dello studente	6	d)	<u>A scelta dello studente</u>
<u>L-LIN/04</u> <u>L-LIN/07</u> <u>L-LIN/12</u> <u>L-LIN/14</u> <u>L-LIN/21</u>	<u>Approfondimento linguistico (C.I.):</u> Lingua francese Lingua spagnola Lingua inglese Lingua tedesca Lingua russa	9 6 +	a)	<u>Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi</u>
<u>SPS/08</u>	<u>Cultura della lingua straniera (a seconda della lingua prescelta)</u>	3	a)	<u>Filologia e linguistica generale applicata</u>
	Tirocinio	3		<u>Tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali</u>
-----	<u>Prova finale:</u> elaborato scritto	12	e)	<u>Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)</u>

Attività formative a scelta dello studente

Tali attività, pari complessivamente a 12 crediti, potranno comprendere singole discipline o singole attività formative a scelta dello studente, purché venga rispettato il numero minimo di crediti complessivi assegnati a questa tipologia.

Propedeuticità tra singoli esami

L'esame della lingua straniera I (I anno) è propedeutico all'esame della Letteratura straniera I di riferimento (II anno).

Il tirocinio o lo stage potrà essere svolto solo dopo il superamento di almeno i primi due esami completi di una delle lingue straniere scelte.

Stages

Al III anno il *curriculum* didattico prevede che lo studente svolga all'estero, presso Università o qualificati enti linguistici, uno *stage* per ciascuna lingua straniera studiata (A e B). Le relative spese sono a carico dello studente.

In alternativa a ciascuno *stage* di lingua, è possibile seguire all'estero un corso di lingua di livello C1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento), da proporre per la convalida al Consiglio di Corso di Studio

Descrizione degli esami (P. III)

I e II ANNO: v. sopra **Percorso comune a L11-L12**

III ANNO – Percorso B (L12)

Lingue straniere – Traduzione professionale, semestrale, CFU 9: Obiettivo della disciplina è l'approfondimento delle strutture sintattiche più complesse pari al livello C1. La disciplina è volta altresì all'arricchimento delle conoscenze linguistiche e strutturali in rapporto ai problemi tecnici e pratici della traduzione scritta dalla lingua straniera in italiano e viceversa. L'esame, in forma scritta, prevede una o più prove di traduzione da e in lingua e si intenderà superato qualora il candidato abbia raggiunto la sufficienza in ogni prova; il voto complessivo risulterà dalla media dei risultati nelle singole prove. I criteri di tali prove sono stabiliti da apposita delibera del Consiglio del Corso di Studio.

Lingue straniere – Interpretazione di trattativa, semestrale, CFU 6: Obiettivo della disciplina, oltre il perfezionamento delle tecniche necessarie, è l'approfondimento e l'arricchimento delle conoscenze linguistiche e strutturali in rapporto ai problemi tecnici e pratici dell'interpretazione di trattativa dalla lingua straniera in italiano e viceversa. L'esame prevede una o più prove da e in lingua e si intenderà superato, qualora il candidato abbia raggiunto la sufficienza in ognuna di esse; il voto complessivo risulterà dalla media dei risultati nelle singole prove. I criteri di tali prove sono stabilite da apposita delibera del Consiglio del Corso di Studio.

Istituzioni di Diritto internazionale, semestrale, CFU 6: Obiettivo della disciplina è l'acquisizione dei principi di base e degli strumenti di analisi fondamentali del Diritto internazionale, utili per la conoscenza della terminologia relativa. Esame: colloquio orale.

Norme per l'iscrizione degli studenti a tempo pieno, per gli studenti lavoratori, per gli studenti fuori corso e ripetenti, per gli studenti che interrompono gli studi (P.IV)

In conformità ai dettami del Regolamento Didattico d'Ateneo (art. 26).

Per gli studenti che hanno interrotto gli studi, ogni istanza verrà esaminata caso per caso, allo scopo di accertare l'eventuale obsolescenza dei contenuti e delle competenze.

Prova finale (P.V)

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste in:

- una discussione in lingua, dinanzi a una Commissione nominata ai sensi dell'art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne, di un elaborato scritto su un argomento a scelta del candidato e concordato con il docente relatore, connesso ad una delle due lingue e/o culture oggetto di studio e/o a tematiche relative al profilo professionale scelto.

ALLEGATO 1: Motivazioni per l'accesso programmato (n° 230 iscritti)

Programmazione locale per l'accesso a numero chiuso relativamente al Corso di Studio Interclasse in Lingue, Letterature straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica (Deliberazione del CCL del 24.4.2012)

Nella seduta del 24/4/2012 il Consiglio del Corso di Laurea Interclasse in Lingue, Letterature straniere e Tecniche della Mediazione linguistica, ha deliberato ai sensi dell'art. 2, comma a) e b) della L. n. 264 (2 agosto 1999), di proporre al Consiglio di Facoltà e agli Organi competenti dell'Ateneo di Messina e del MIUR, relativamente all'Offerta Formativa del CL per l'a.a. 2012-2013 e successivi, l'accesso a numero programmato, pari alla numerosità media rilevata per

l'anno acc. passato, ossia n° 230 iscritti.

Tale delibera, tendente ad assicurare quanto meno un invariato *standard* formativo agli studenti è stata motivata dai seguenti fattori:

1. La crescita costante, anno dopo anno, degli iscritti al CL a fronte di strutture e numerosità docente rimaste invariate.
2. La necessità, visti gli scopi formativi del CL, dell'utilizzo del Laboratorio linguistico e del Laboratorio per traduttori e interpreti per un più proficuo apprendimento delle lingue straniere di studio e delle tecniche professionalizzanti previste dai due percorsi di studio. Poiché entrambi i laboratori oggi esistenti possono accogliere un massimo di 30 studenti per volta, è impensabile, nonostante le turnazioni previste, implementare ulteriormente il numero degli iscritti. Manca a tutt'oggi un tecnico di laboratorio e l'accesso alle due strutture da parte degli studenti deve necessariamente avvenire sotto la guida di personale docente ed esperti linguistici.
3. La necessità, per quanti continuino al II anno il percorso B, Classe L12, ossia intendano conseguire la laurea in Tecniche della Mediazione linguistica, dell'utilizzo di posti-studio informatici forniti del programma di traduzione professionale MEMOQ. Attualmente il CL usufruisce di n. 30 licenze, rilasciate dalla Casa produttrice del software (QILGRAY) che è stato caricato sui 30 posti del Laboratorio informatico della Facoltà. Anche in questo caso, nonostante le turnazioni previste, è impensabile implementare ulteriormente il numero degli iscritti.
4. Tutti gli studenti del CL interclasse sono tenuti a svolgere un tirocinio didattico, come parte integrante del percorso formativo, presso strutture diverse da quelle di Ateneo. Al momento gli studenti possono usufruire di convenzioni ad hoc stipulate dall'Ateneo con tour operator, hotels (sul territorio regionale e all'estero), agenzie di traduzione ed interpretariato (sul territorio nazionale), assessorati al turismo di vari comuni (sul territorio regionale). Un incremento del numero degli iscritti, oltre il numero programmato proposto, metterebbe a rischio la qualità e l'efficacia di tale istituto, fondamentale per la completezza formativa dei nostri studenti (non è un caso che i migliori studenti vengano spesso assunti,

dopo la laurea, dalla struttura che li ha ospitati come tirocinanti).

ALLEGATO 2: Risposte alle domande più frequenti

1. Che titolo posso conseguire iscrivendomi al *Corso di Studio Interclasse in Lingue, Letterature Straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica*?

- la Laurea in Lingue e Culture Moderne (Classe L11) o, in alternativa:
- la Laurea in Mediazione Linguistica (Classe L12).

2. Quali requisiti devo avere per potermi iscrivere e quando scade la presentazione della domanda?

- un diploma di scuola superiore di durata quinquennale.
- una sufficiente conoscenza di almeno una delle due lingue straniere che dovrà studiare durante il Corso.
- superamento del test di accesso (vedi Bando specifico)
- data di scadenza per la presentazione della domanda: vedi Bando specifico

3. Posso cambiare la classe di laurea indicata al momento dell'iscrizione?

- sì, all'inizio del terzo anno di Corso.

4. Sono previste prove di accesso?

- Sì. Poiché dall'a.a. 2012-2013 il Corso di Studio è a numero chiuso (230 iscritti) tutti gli studenti sono tenuti a sottoporsi ai "Test di accesso" predisposti dal Corso stesso, che avranno luogo presso la sede del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne, Polo Universitario dell'Annunziata, nelle date fissate dall'apposito Bando.

5. Cosa succede se mi dichiaro 'principiante assoluto' in una delle due lingue straniere prescelte?

- Gli studenti che in sede di iscrizione si dichiarano "principianti assoluti" in una delle due lingue prescelte, sono avviati ai Corsi Intensivi di Alfabetizzazione e Miglioramento Linguistico, che avranno luogo prima dell'inizio dei corsi ufficiali del primo semestre, secondo un calendario appositamente predisposto dal Corso di Studio.

Al termine del Corso di Alfabetizzazione, lo studente verrà inserito in una normale classe di esercitazioni di lingua straniera.

6. Conseguita la Laurea, posso proseguire gli studi senza alcun debito?

- Sì, iscrivendomi al *Corso di Studio Magistrale in Lingue Moderne: Letterature e Traduzione*, istituito sempre presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne, che riconosce integralmente i 180 crediti maturati nel *Corso di Laurea Interclasse in Lingue, Letterature Straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica*.

